

*Tracce di Roma antica negli acquerelli di Pirani*

L'Arco di Tito visto dalla chiesetta di San Bonaventura, l'obelisco Sallustiano dalla salita di San Sebastianello, la fontana del Quirinale bagnata da una luce morbida e calda. Ma anche le rovine di Baalbek in Libano, il teatro di Petra incorniciato dalle montagne giordane o quello di Sabratha nel deserto africano. Sono i ricordi di un suggestivo Grand Tour tra oriente e occidente che Federico Pirani ha riportato su carta attraverso la tecnica dell'acquerello, protagonisti della personale intitolata "Pietre d'acqua" alla galleria la Borgognona, presentata da Fabio Benzi e Andrea Giardina. Una cinquantina di opere che descrivono Roma vista come "metafora interiore": presenza muta e solenne della quale ritroviamo le tracce in Giordania, Tunisia o Libia. Colta con un'attenzione rara e discreta, che rende la mostra di Pirani una godibile avventura.

Ludovico Pratesi